

tali gli errori degli Anabatisti; ciocchè Carlo V. procurato avea d'impedire con severi Editti; ma non avendo questi servito che ad esasperare gli animi del Popolo, Filippo suo Figliuolo risolvette di fradicar l'Eresia con mezzi più violenti. Rinnovò gli Editti di suo Padre, e si accinse a stabilire nelle Fiandre un Tribunale somigliante a quello della Inquisizione di Spagna. La sola menzione di una tal cosa creò negli animi dei Fiamminghi un orrore estremo, immaginandosi, che la vita, i beni, e la riputazione di ogni suddito avessero con ciò a mettersi nelle mani di pochi Preti, i quali punir potessero ciascuno sopra semplici sospetti, senza neppur produrre gli Accusatori. In tempo che i Fiamminghi erano in tale agitazione, accesi nella Francia una guerra di Religione, obbligò gran numero di Calvinisti a fuggire da quel Regno, e a ritirarsi nei Paesi-Bassi, come avevano già poco innanzi fatto molti Luterani dalla Germania, e molti Inglese dalla Gran Bretagna, perseguitati là dal zelo dei Prelati e dei Principi Cattolici, e quì dalla Regina Maria. Questi accidenti popolavano i Paesi-Bassi di Protestanti esteri, i quali andavano di giorno in giorno facendo Profeliti tanto del numero della Nobiltà, quanto di quello della Plebe, massime nelle Città ove il Traffico, e le ricchezze crebbero soprammodo con questi nuovi abitanti, che portarono seco loro le proprie facoltà. Ciò diede sovente occasione ai Giudici spediti dall'Inquisizione di far valere la loro autorità col punire
seve